

Ordine degli Avvocati Avellino



La legge n. 172/2017, di conversione del DL n. 148/2017 (c.d. Decreto Fiscale), pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 2017 – ha introdotto l'art. 13 bis alla Legge Forense, sull'equo compenso per gli avvocati, all'art. 19 quaterdecies. La Legge Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 – G.U. 29 dicembre 2017, n. 302) ai commi 487 e 488 dell'art. 1 ampliava ulteriormente questa disciplina, modificando l'art. 13 bis.

Le norme sull'equo compenso dei professionisti tutelano l'avvocato/professionista dai contraenti forti e dai conseguenti squilibri contrattuali tra le parti, sanzionando con la nullità qualsiasi accordo che preveda un compenso non equo, in quanto si considera una clausola vessatoria.

Non sono equi, con presunzione che non ammette prova contraria, i compensi inferiori a quelli previsti dalle apposite tabelle ministeriali: per gli avvocati si deve fare riferimento ai "parametri" individuati in base al Dm 55/ 2014 e successive modifiche, utilizzati per la liquidazione delle spese processuali e che di norma valgono solo in mancanza di accordo tra le parti.

Con la legge di bilancio 2018 l'azione per la dichiarazione della nullità della clausola è diventata imprescrittibile e può essere fatta valere in qualsiasi momento, al pari della nullità di qualsiasi altro contratto.

L'equo compenso è un «principio» vincolante al pari di altri che sono alla base della corretta azione amministrativa, tra cui quello del «riequilibrio finanziario». Ed è, dunque, non più derogabile l'assunzione di un impegno ad accettare condizioni economiche inadeguate».

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino invita pertanto le Pubbliche Amministrazioni, nonché le imprese Bancarie ed assicurative, a garantire l'applicazione del principio dell'equo compenso, e vigilerà affinché la Pubblica Amministrazione gli Enti e le società di capitali rispettino, nell'emanazione di bandi per la redazione di short list, il principio testè enunciato.

Il Consiglio vigilerà affinché venga sempre rispettata la dignità della professione, intervenendo a tutela dei propri iscritti laddove vengano individuati criteri lesivi dell'immagine della professione forense ed in contrasto con i principi enunciati nella normativa dell'equo compenso.

Il Consigliere Delegato avv. Valentina Amelio



Il Presidente avv. Fabio Benigni